

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 4092** **Del** **07/12/2023**  
**Prot. n° 23/455851** **Del** **09/11/2023**

**Ditta Proponente:** U.R.S.C. – UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEI COMUNI DEL CRATERE

**Oggetto:** Consolidamento di percorsi e cammini culturali, tematici e storici - Cammino dei Francescani

**Comune di Intervento:** Vari

**Tipo procedimento:** V.Inc.A. ai sensi del DPR 357/1997e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** *ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** *dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** *ing. Armando Lombardi (delegato)*

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** *dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila** *ASSENTE*

**Dirigente Servizio Opere Marittime** *ASSENTE*

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**L'Aquila** *ASSENTE*

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** *ASSENTE*

**Direttore dell'A.R.T.A** *ing. Simonetta Campana (delegata)*

**Relazione Istruttoria** Gruppo Istruttorio: *dott.ssa Chiara Forcella*

Si veda istruttoria allegata



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dall'U.R.S.C. – Ufficio Speciale per la ricostruzione dei Comuni del cratere in merito all'intervento "Consolidamento di percorsi e cammini culturali, tematici e storici - Cammino dei Francescani" acquisita al prot. n. 455851 del 9 novembre 2023;

## IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Considerata la richiesta del proponente di trattazione urgente, acquisita con nota prot. n. 0459896 del 13/11/23;

Preso atto del sentito dell'Ente Parco Naturale Regionale Sirente Velino, rilasciato con nota prot. n. 3753 del 29/11/23 in qualità di Ente Gestore dell'omonima Area protetta, acquisita al prot. n. 0484514 del 29/11/2023;

Fermo restando il rispetto di quanto previsto nelle Misure di Conservazione generali e sito specifiche dei SIC della Regione Abruzzo di cui alla DGR n. 279/2017 e ss.mm.ii.;

## ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

### FAVOREVOLE

*Ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019, adottate con DGR 860 del 22/12/2021, la validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla.*

*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.*

*ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Armando Lombardi (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Simonetta Campana (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Per la verbalizzazione*

*Titolare: ing. Silvia Ronconi*

*Gruppo: dott.ssa Paola Pasta*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)  
“Consolidamento di percorsi e cammini culturali, tematici e storici”  
Cammino dei Francescani.

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	<b>“Consolidamento di percorsi e cammini culturali, tematici e storici” – Cammino dei Francescani.</b>
<b>Azienda Proponente:</b>	Ufficio Speciale Ricostruzione Comuni del Cratere - Sisma 2009

**Localizzazione del progetto**

<b>Comuni:</b>	Gagliano Aterno, Collarmele, Aielli, Celano, Ovindoli, Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio, Secinaro, Castelvecchio Subequo.
<b>Provincia:</b>	AQ

**Contenuti istruttoria**

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti **Sezioni**:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Contenuti della Relazione di progetto

**Referenti della Direzione**

Gruppo istruttorio:

Dr.ssa Chiara Forcella



Istruttoria Tecnica  
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)  
“Consolidamento di percorsi e cammini culturali, tematici e storici”  
Cammino dei Francescani.

## SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Stefano Colabianchi
PEC	usrc@pec.it

### 2. Estensore dello studio

Gruppo di lavoro	Ing. Vito De Carne, Arch. Wanda Ilinca Paolini
------------------	--

### 3. Avvio della procedura

Pubblicazione documentazione	13/11/2023
------------------------------	------------

### 4. Elenco elaborati

Pubblicati su radrive	
	01.RDA_REV02_Relazione Generale.pdf
	07.VINCA_REV02.pdf
	Modello 10.pdf
	Richiesta attivazione VincA n. 0455851 del 09.11.23.pdf
	Richiesta procedura di urgenza n. 0465545 del 16.11.23.pdf

Con nota presentata in data 09/11/2023, nostro prot. n. 0455851/23, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Comuni del cratere. Sisma 2009, ha fatto istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello I, Fase di Screening), per il progetto “*Consolidamento di percorsi e cammini culturali, tematici e storici – Cammino dei Francescani*”.

Il Servizio scrivente, con nota n. 0459896 del 13/11/23, ha invitato l'Ente gestore dell'Area Natura 2000 interessata dall'intervento in oggetto, a fornire il relativo parere di competenza “*inviandolo allo scrivente Servizio entro i tempi utili alla predisposizione dell'istruttoria oppure partecipando alla seduta del CCR VIA*”.

Con nota acquisita in atti al n. 0465545 del 16.11.23, l'USRC ha fatto richiesta al Servizio Valutazioni Ambientali, “*di effettuare le attività di propria competenza entro il 15/12/2023 al fine di consentire allo scrivente ufficio di rispettare le milestones relative all'attuazione degli interventi finanziati a valere sul Fondo Complementare al PNRR sisma 2009-2016 Sottomisura A3.3 -“Consolidamento di percorsi e cammini culturali, tematici e storici”*”

**Di seguito si riporta, in forma di sunto, quanto indicato dai tecnici incaricati, nella Relazione generale del Progetto definitivo, allegando il Format screening presentato.**

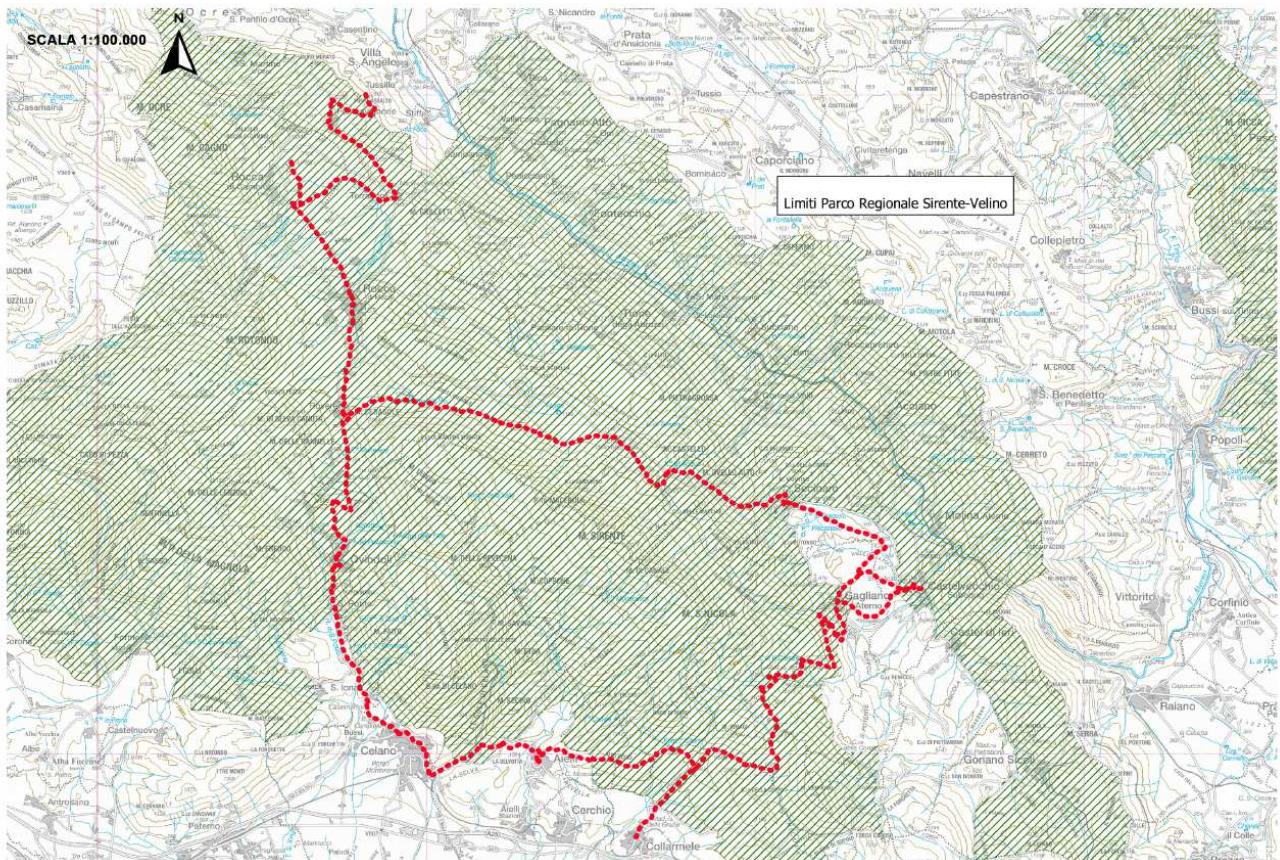
## SEZIONE II

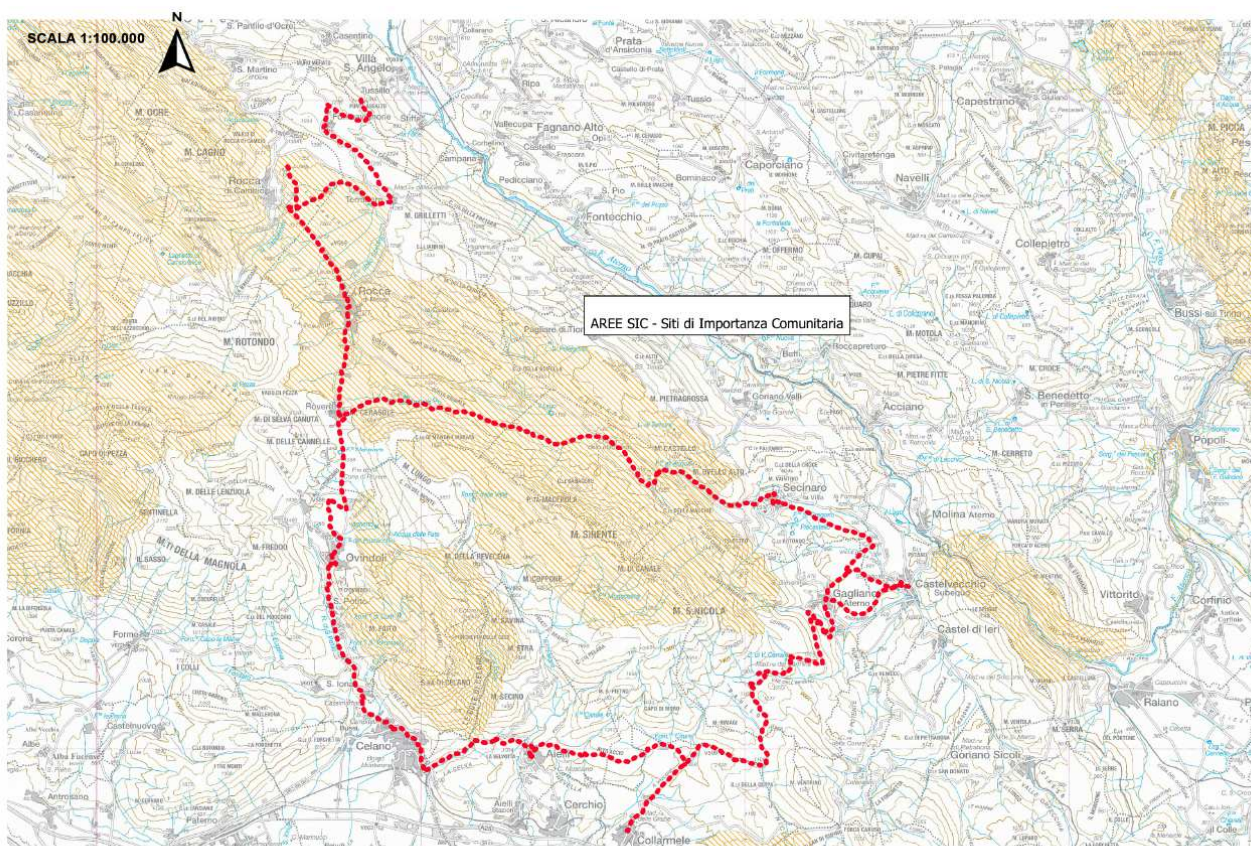
### Contenuti della Relazione generale

#### *Premessa e inquadramento territoriale*

“Il Cammino dei Francescani” è un racconto di una parte dei luoghi che hanno visto la presenza ed il passaggio di San Francesco d’Assisi ed il suo biografo fra Tommaso da Celano, attraverso tre aree principali, l’Altopiano delle Rocche, la Valle Subequana e la fascia settentrionale della pianura del Fucino nella Marsica.

“Il Cammino dei Francescani” tocca ed attraversa i territori di diversi comuni, quali: Rocca di Mezzo, Ovindoli, Celano, Aielli, Collarmele, Gagliano Aterno, Castelvechio Subequo e Secinaro, disegnando un percorso ad anello che si sviluppa per 85 km. Il tracciato ricade parzialmente nel Parco Naturale regionale Sirente Velino ed interamente nella Zona di Protezione Speciale IT7110130: Sirente Velino. Inoltre il tracciato attraversa il SIC IT7110206: Monte Sirente e Monte Velino.





Cammino dei Francescani  
Progetto Definitivo-Esecutivo

AREE SIC E TRACCIATO DEL CAMMINO DEI FRANCESCANI

03

### Definizione dell'opera e breve descrizione del progetto

“Il Cammino dei Francescani” comprende al proprio interno, aree di altissima rilevanza dal punto di vista naturalistico ed archeologico. **Il progetto tuttavia contempla interventi minimi di manutenzione della sentieristica esistente (sentieri, mulattiere, carrarecce e strade asfaltate) e manutenzione ed implementazione della segnaletica.** L’approccio progettuale così minimalista ha reso efficace l’insieme di interventi volti a riqualificare la rete sentieristica interessata dal cammino, senza creare interferenze nelle aree oggetto di vincoli. Il tecnico dichiara che:

- **la cantierizzazione è stata concepita per non avere interferenze alcunae, infatti tutti gli interventi manutentivi, saranno realizzati con piccoli cantieri mobili, senza la necessità di avere aree di stoccaggio materiali, né tantomeno lavorazioni insistenti nelle stesse aree per troppi giorni;**
- **tutti gli interventi previsti non incidono né temporaneamente, né permanentemente sugli habitat delle specie animali e vegetali tutelate dalla normativa vigente.**

Gli interventi in progetto permetteranno:

- l’aumento dell’offerta turistica dei territori interessati durante tutto l’anno, non solo in una specifica stagione, grazie alla nascita di nuove attività turistiche e ricettive o l’implementazione di quelle esistenti;
- la creazione di percorsi in cui si riporteranno tutti i dati storico-ambientali e naturali con le principali caratteristiche del territorio attraversato;
- l’integrazione del “cammino” con il sistema delle strade poderali e vicinali ad esso collegate;
- l’accessibilità di tratti di percorso ad utenti diversamente abili.

### Il progetto

“Il Cammino dei Francescani” si sviluppa lungo 85 km di percorsi, disegnando un percorso ad anello che da Fonte Avignone attraversa l’altopiano delle Rocche, la fascia pedemontana della Marsica a monte della pianura del Fucino, la valle Subequana ed i prati del Sirente, comprendendo un vasto territorio montuoso, con un’altitudine che va da 1329 m s.l.m. di Rocca di Mezzo, a 490 m s.l.m. di Castel Vecchio Subequo.

**Con 13 tappe ed 11 comuni** attraversati, il cammino si snoda tra tratti naturalistici ripercorrendo sentieri, mulattiere e carrarecce e tratti più antropizzati dove si utilizzano strade asfaltate, comunali e provinciali. In questo intreccio di percorsi, particolare importanza è costituita dai borghi attraversati, che oltre a rappresentare la valenza storica e culturale del cammino, diventato dei veri e propri punti nevralgici e di

supporto ai camminatori

L'intervento si propone di implementare la rete sentieristica esistente compatibilmente con l'ambiente al fine di favorire l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive, integrando con l'allestimento di cartellonistica con segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico. Per raggiungere questo scopo saranno implementati i sentieri esistenti già segnalati e pubblicizzati, affinché l'intera rete fornisca un valido collegamento pedonale tra i borghi più belli d'Abruzzo.

**Il tecnico dichiara che gli interventi che costituiscono il presente progetto riguardano solo ed esclusivamente aspetti di carattere manutentivo con azioni di ripristino e di messa in rete di sentieri esistenti e con lo scopo di fornirli di adeguata segnaletica.**

L'intervento riguarderà il ripristino di viottoli, muretti, passaggi in legno e l'implementazione di cartellonistica “parlante” ed ecocompatibile (segnaletica con codici a barre fruibili con apposite app, pannelli informativi nei centri visita, sito web), al fine di migliorare l'intera fruizione dell'offerta turistica territoriale e promuovere sistemi di rete di supporto che possano costantemente monitorarne l'andamento e l'effettiva fruizione. **Il tecnico ribadisce che con la realizzazione della sentieristica sarà assicurato il minimo impatto ambientale ponendo estrema attenzione alla sistemazione, ove necessaria, del fondo del tracciato ed alla collocazione della segnaletica in modo tale da non creare alcun disturbo al paesaggio ed alla natura dei luoghi.**

### Dati del cammino

- lunghezza: complessiva 85 km
- asfalto: 48 km (strade comunali, provinciali, statali)
- terreno: 37 km (sentieri-carrarecce-mulattiere)
- le tappe:
  1. Fonte Avignone – Terranera (lunghezza: 6.50 km)
  2. Terranera – Rocca di Mezzo (lunghezza: 4.00 km)
  3. Rocca di Mezzo – Rovere (lunghezza: 4.00 km)
  4. Rovere – Ovindoli (lunghezza: 5.6 km)
  5. Ovindoli - Celano (lunghezza: 8.00 km)
  6. Celano – Aielli (lunghezza: 5.7 km)
  7. Aielli – Gagliano Aterno (lunghezza: 20.00 km)
  - 7bis. Aielli – Collarmele (lunghezza 2.80 km)
  8. Gagliano Aterno – Castel Vecchio Subequo (lunghezza: 3.40 km)
  - 8bis. Gagliano Aterno – Castel Vecchio Subequo (lunghezza: 3.00 km)
  9. Castel Vecchio Subequo – Secinaro (lunghezza: 5.00 km)
  10. Secinaro – Chalet del Sirente (lunghezza: 5.00 km)
  11. Chalet del Sirente – Rovere (lunghezza: 12.00 km)

### Gli interventi

- A. MANUTENZIONE DEL MANTO SENTIERISTICO
- B. MANUTENZIONE OPERE DI CONTENIMENTO
- C. INTERVENTI DI ACCESSIBILITÀ E FRUIZIONE
- D. DESCRIZIONE TRATTO SENSIBILE
- E. MANUTENZIONE ED IMPLEMENTAZIONE SEGNALETICA
- F. VALORIZZAZIONE DEI BORGHI.

### **A MANUTENZIONE DEL MANTO SENTIERISTICO**

La manutenzione del manto sentieristico comprende interventi minimi di manutenzione della vegetazione invadente e della cura di elementi di consolidamento, atti a contenere fenomeni erosivi, ripristinare la funzionalità degli elementi e conferire una lunga durata della sentieristica.

Per ottimizzare risorse e fasi lavorative, gli interventi si dividono in due ambiti:

- naturalistico che comprende sentieri, mulattiere e carrarecce;
- infrastrutturale che comprende strade asfaltate di ambito comunale e provinciale.

Tutte le tipologie di intervento hanno una duplice veste: una tecnica volta a garantire il corretto



funzionamento e mantenimento del sentiero; una estetica /sensoriale volta a caratterizzare il sentiero con piccoli gesti artistici e paesaggistici, che garantiranno un aspetto unitario ed esteticamente armonico nei luoghi attraversati.

### **1. Sfalci di vegetazione erbacea e ripulitura margini**

Il lavoro manutentivo consiste nell'estirpazione di erbe invasive ed infestanti, nell'eliminazione di vegetazione presente all'interno della sede sentieristica e nella cura della vegetazione presente lungo il tracciato. Il tecnico afferma che nell'ottica di impreziosire il sentiero lungo i suoi margini, saranno salvaguardate ed impreziosite tutte le piante di valore che si incontrano lungo il cammino: attraverso l'estirpazione di specie invasive che ne ostacolano la crescita e con la legatura di esemplari giovani di piante che oltre a conferire un rinforzo al terreno, conferisce un valore aggiunto al cammino.

### **2. Taglio di vegetazione arbustiva di ingombro al tracciato**

Il lavoro consiste nel taglio di arbusti e nell'estirpazione di ceppaie che invadono il sedime del tracciato, nella potatura aerea per tutti i rami che invadono la sede e ne compromettono il passaggio. Tutto il materiale di risulta delle potature, sarà ridistribuito sul posto, per favorire il processo di fertilizzazione attraverso la decomposizione naturale.

### **3. Taglio di vegetazione arborea di ingombro al tracciato**

Il lavoro di taglio è riferito esclusivamente a rami invadenti il tracciato, tali che ne compromettono l'attraversamento, a rami o alberature che sono fortemente pericolanti per cui costituiscono un pericolo per l'attraversamento dell'area ed ad alberi caduti sul tracciato, che ostruiscono il passaggio e che saranno opportunamente rimossi e collocati a dimora nelle vicinanze, per costituire un Habitat naturale di molte specie di insetti, muschi e licheni.

### **4. Regolarizzazione e compattazione del sedime**

La manutenzione del manto di sentieri e carrarecce, prevede livellamento e compattazione del terreno, al fine di rendere più lineare possibile il camminamento. Gli interventi migliorativi previsti, oltre a quelli strutturali dove necessario, sono:

1. la pulitura da pietre di varie invadenti la sede, sia superficiali che in parte conficcate nel terreno. L'azione di pulitura permetterà di avere un quantitativo di pietre che serviranno alla costituzione di un bordo perimetrale al sentiero, atto a prevenire l'invasione di vegetazione, a rendere migliore la visibilità e conferire un senso estetico lungo il tragitto.
2. la compattatura del terreno, prevede il ripristino di parti mancanti ed il livellamento, il più possibile con materiali di recupero nelle immediate vicinanze, ma qualora non fosse possibile si procede all'utilizzo di materiali inerti come ghiaia e ciottoli di diversa grandezza. Per garantire la stabilità dei tratti più colpiti dall'erosione e dal ristagno di acque meteoritiche, si realizzano canali di scolo e cunette, consentendo così la stabilità del terreno ed il passaggio pedonale e con mezzi.

### **5. Opere di drenaggio**

Gli interventi individuati per prevenire l'erosione di tratti di cammino che intercettano zone erose per la presenza di acque meteoritiche, sono:

1. la realizzazione di cunette trasversali alla larghezza del sedime;
2. la realizzazione di canali di scolo a bordo del sedime, in modo da raccogliere e convogliare le acque derivanti dalle cunette trasversali;

### **6. Piantumazione di essenze autoctone**

La piantumazione di piante autoctone viene eseguita tramite scavi a mano di una porzione di terreno, la messa a dimora dei nuovi esemplari ed il reintegro di terreno vegetale a completare l'intervento.

### **7. Ripristino asfalto del manto stradale**

La manutenzione del manto stradale interessato dal cammino riguarderà piccoli interventi puntuali per la riparazione di buche e cedimenti presenti, con reintegro di materiale inerte nelle parti mancanti ed inserimento e rollatura di asfalto a livellare il sedime.

## **B MANUTENZIONE OPERE DI CONTENIMENTO**

### **1. Ripristino dei muretti a secco**

La manutenzione dei muretti a secco e di piccoli muri di contenimento, viene effettuata con il recupero di pietre locali divelte e giacenti a terra, in prossimità dei muri in oggetto. Per i muretti contro terra, sono previste intercapedini di drenaggio collegate ad una canaletta di scolo trasversale al sentiero, in modo da deviare le acque meteoritiche.

### **2. Sistemazione di versanti mediante la realizzazione di palizzate**

La sistemazione di versanti e scarpate che necessitano di contenimenti, sarà effettuata con piccole opere di





ingegneria naturalistica, nella fattispecie di palizzate in legno che contemplano la piantumazione di arbusti autoctoni e talee, per conferire al terreno una maggiore solidità e tenuta, grazie all'azione di tenuta delle radici.

### **3. Ripristino e realizzazione di cordonate e gradinamenti**

La manutenzione dei tratti scoscesi dei tracciati, viene eseguita con il ripristino e la realizzazione di cordonate e gradinamenti, atti a consentire la percorrenza mantenendo dolci i dislivelli e attuando allo stesso tempo un'opera di contenimento del terreno che nei pendii è più soggetto all'erosione.

## **C INTERVENTI DI ACCESSIBILITA' E FRUIZIONE**

### **1. Ripristino funzionale e di decoro delle aree di sosta e di accesso alle emergenze storico/naturalistiche con particolare attenzione alle disabilità.**

Il progetto applica una particolare cura alle aree di sosta presenti lungo il cammino, con un'attenzione dedicata alle disabilità motorie e sensoriali. Le migliorie di progetto rendono le aree di sosta punti strategici del cammino con valore naturalistico e storico, in base alla loro posizione, l'obiettivo di queste azioni è rendere le aree di sosta non solo accessibili, ma vivibili sia all'interno del cammino, perché legate alle sue funzionalità, sia come punti attrattivi volti ad arricchire le emergenze storiche, paesaggistiche e culturali, in modo diretto ed accessibile in maniera autonoma.

### **2. Realizzazione di nuove staccionate/corrimani**

Il progetto applica una particolare cura alle aree di sosta presenti lungo il cammino, con un'attenzione dedicata alle disabilità motorie e sensoriali. Le migliorie di progetto rendono le aree di sosta punti strategici del cammino con valore naturalistico e storico, in base alla loro posizione, l'obiettivo di queste azioni è rendere le aree di sosta non solo accessibili, ma vivibili sia all'interno del cammino, perché legate alle sue funzionalità, sia come punti attrattivi volti ad arricchire le emergenze storiche, paesaggistiche e culturali, in modo diretto ed accessibile in maniera autonoma.

## **D DESCRIZIONE TRATTO SENSIBILE**

Il progetto ha individuato come tratto sensibile del cammino, che si distingue per la particolare predisposizione ad un'accessibilità senza barriere per i disabili motori. Il tratto si sviluppa per 13.6 km e coincide con la pista ciclabile che percorre l'Altopiano delle Rocche, nella Tappa 3 da Rovere a Ovindoli. La pista ciclabile attraversa tutto l'altopiano delle Rocche e costituisce già da diversi anni, un punto di riferimento per passeggiate in bici o a piedi, fra i borghi, i piani d'alta quota ed i boschi che costeggiano tutt'intorno l'altopiano. L'altopiano costituisce infatti il punto di accesso di molte emergenze naturalistiche del Parco Naturale Regionale Sirente Velino, come: i Piani di Pezza, il Monte Sirente, il Monte Tino, le Gole Aielli-Celano ed il monte Magnola con gli impianti sciistici ed i servizi che offrono. Questo tratto è stato individuato per la facilità di spostamento e la caratteristica di tratti pianeggianti del tracciato, oltre alla facilità degli spostamenti con mezzi ausiliari alle disabilità e la comodità di avere su lunghi tratti la stretta vicinanza della strada statale che attraversa l'altopiano. Tale tratto è particolarmente strategico per la possibilità di essere raggiunto agevolmente dall'uscita autostradale, dall'area marsicana e dalla conca aquilana, nonché per essere percorso anche con mezzi motorizzati di supporto dedicati all'assistenza dei camminatori con disabilità.

## **E MANUTENZIONE ED IMPLEMENTAZIONE SEGNALETICA**

Il progetto della segnaletica del cammino è parte integrante del cammino stesso ed è concepito come un elemento significativo ed originale, in modo da essere allo stesso tempo un utile strumento comunicativo ed un segno distintivo del cammino. L'articolazione della segnaletica è distinta in orizzontale e verticale, entrambe definite in modo originale. Nella segnaletica orizzontale che risponde alla segnaletica CAI, è aggiunta alla classica bandierina bianca e rossa, una placca segnavia del colore corrispondente al cammino, in modo da rendere continuativa la lettura senza essere invadente con ulteriori tipologie di segnali. La segnaletica verticale è realizzata con l'utilizzo di paline squadrate in legno, opportunamente ancorate al suolo e con l'ausilio di pannelli in Dibond per una maggiore durata nel tempo ed un'ottimizzazione delle manutenzioni ordinarie. La segnaletica verticale si declina in diverse tipologie di elementi:

- Palina direzionale bifacciale;
- Palina culturale multi facciale;
- Ceppo del cammino;
- Area di sosta del camminatore.

## **F VALORIZZAZIONE DEI BORGHI**

L'obiettivo di rendere protagonisti i borghi del cammino, unito all'esigenza di minimizzare i segni sul



territorio e valorizzare il paesaggio naturale ed antropico, ha portato il progetto alla definizione dell'Area di sosta del camminatore. Un elemento simbolo ed un totem figurativo e funzionale, uguale nella forma in tutti i comuni, ma unico nella configurazione spaziale. In poche parole l'Area di sosta del camminatore è costituita da 5 elementi, un totem come elemento principale con la comunicazione inerente il cammino e 4 ceppi dislocati intorno, che consentono una posizione diversa in ogni comune, in modo da poter valorizzare e caratterizzare piazze e giardini nei centri abitati.

### **Coerenza degli obiettivi di progetto**

Il cammino ricade in minima parte nel Parco Naturale Regionale Sirente Velino, disegnando un percorso ad anello che connette borghi antichi, paesaggi incontaminati, luoghi culturali e carichi di storia, offrendo al camminatore un'immersione nel passato ed una profonda riflessione sull'agire umano nei secoli. Il progetto si propone di essere un segno leggero, poco invasivo e naturale, facendo emergere le ricchezze del territorio senza prevaricazioni, motivo per il quale le scelte progettuali contemplano interventi minimi per non intaccare l'autenticità naturalistica e culturale. Unico segno distintivo sarà quello della segnaletica, che in chiave innovativa e minimalista, donerà al cammino un forte senso di autenticità. Nell'ottica di valorizzare la “mobilità lenta” come mezzo di “sviluppo turistico” per far emergere una “identità territoriale”, il cammino si propone di essere un mezzo di resilienza dei borghi e delle comunità che oggi più che mai costituiscono una ricchezza da salvaguardare e promuovere allo stesso tempo.

### **Cronoprogramma degli interventi**

I tempi di realizzazione previsti per gli interventi precedentemente descritti, sono valutati in 232 giorni lavorativi, con una divisione delle fasi lavorative, **ipotizzando l'inizio dei lavori con la stagione primaverile.**

### **Verifica preventiva dell'interesse archeologico**

Il tecnico dichiara che la verifica preventiva sulle aree oggetto di intervento, al fine di accertare, prima di iniziare i lavori, la sussistenza di giacimenti archeologici ancora conservati nel sottosuolo e di evitarne la distruzione con la realizzazione delle opere in progetto, seguirà la normativa vigente D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

In particolare, viste le deroghe in materia di progetti a valere sui Fondi PNRR, l'assoggettabilità del presente progetto a tale verifica sarà valutato in sede di Conferenza di Servizi preliminare e seguirà, ove necessario, quanto disposto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

A tal fine il tecnico evidenzia comunque che il progetto non prevede interventi quali:

- Nuove edificazioni
- Scavi se non quelli strettamente necessari per l'installazione della segnaletica verticale e della cartellonistica, di entità comunque ridotta.

Dal punto di vista archeologico, il tecnico afferma che non solo il progetto non interferisce con le aree di rilevanza archeologica, ma è opportuno precisare che il cammino stesso valorizza gli stessi siti, in quanto aumenta la visibilità e la connessione territoriale con i borghi.

### **Valutazioni ambientali - considerazioni generali**

Il tecnico ha effettuato una verifica degli impatti ambientali del progetto intesi quali effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori (D.Lgs. 152/2006, articolo 5, comma 1, lettera c):

- popolazione e salute umana;
- biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE;
- territorio, suolo, acqua, aria e clima;
- beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio;
- interazione tra i fattori sopra elencati.

Il tecnico dichiara che, analizzando le lavorazioni previste per la realizzazione dell'opera, è facile dedurre come queste non abbiano particolari impatti sia in fase di costruzione che in fase di esercizio. In particolare afferma quanto segue:

### **Popolazione e salute umana**

Non si rileva alcun effetto negativo per la salute dei cittadini, sia in fase di costruzione che in fase di mantenimento ed esercizio. Pertanto, si può ritenere che l'intervento possa determinare, nelle sue fasi di realizzazione, un impatto complessivo limitato con una tendenza alla valorizzazione ambientale, culturale e di sostenibilità, favorendo una migliore fruizione dello spazio urbano ed architettonico.



### ***Biodiversità***

Non sono attesi né effetti diretti né indiretti, cumulativi, a breve e lungo termine, reversibili ed irreversibili potenzialmente indotti sulle componenti floristiche, faunistiche e sugli equilibri naturali degli ecosistemi presenti, durante la fase di costruzione e durante la fase di esercizio dell'opera in progetto; in fase di costruzione sono attesi lievi effetti transitori dovuti alla presenza degli uomini al lavoro e delle macchine, circoscritti all'interno e all'immediato intorno dell'area di intervento, mentre risultano nulli gli impatti se estesi al di fuori della stessa area;

### ***Suolo (uso del suolo e patrimonio agroalimentare)***

L'occupazione del suolo in fase di esercizio è nulla in quanto la maggior parte dei lavori verranno eseguiti manualmente senza l'utilizzo di mezzi. A seguito degli interventi l'occupazione del suolo non varia rispetto a quella attuale, considerato che il percorso oggetto della presente relazione, ricalca percorsi esistenti.

### ***Geologia ed acque***

Al momento non risultano individuabili attività di cantiere o di esercizio di opere che potrebbero interferire con le naturali dinamiche, considerate pure le tendenze indotte dai cambiamenti climatici, alla base dei processi di modellamento geomorfologico o con il loro stato di attività. Al momento non risultano individuabili interferenze delle aree di cantiere e dei siti di inserimento delle opere con aree contaminate o potenzialmente contaminate. Non sono attesi effetti di alterazione degli equilibri esistenti, in termini di stabilità e comportamento geomeccanico dei terreni, derivanti dall'interazione opera terreno. Non risultano variazioni dello stato dei rischi sismico, idraulico e idrologico per effetto delle interazioni indotte dalla costruzione dell'opera e dall'esercizio dell'opera.

Per la natura stessa del progetto, riguardante opere di manutenzione e di rimessa in esercizio di percorsi esistenti, non ci saranno consumi temporanei o permanenti delle acque e/o di altre risorse, sia in fase di cantiere che a regime.

### ***Atmosfera: Aria e Clima***

Le ricadute al suolo delle polveri dovute ai cantieri e degli inquinanti dovuto al traffico indotto dai mezzi pesanti verso e dai cantieri, con particolare riferimento ai principali recettori sensibili (suolo, acque, colture, allevamenti, insediamenti abitativi eccetera) presenti in prossimità delle aree di cantiere previste, considerando anche tutte le altre aree (stoccaggio, di lavorazione, eccetera), saranno di modestissima entità poiché la maggior parte dei lavori verranno eseguiti manualmente senza l'utilizzo di macchinari. In fase di esercizio dell'opera le emissioni sono nulle. Il percorso è praticabile solo a piedi, a cavallo, in bicicletta.

### ***Beni materiali, Patrimonio culturale e Paesaggio***

La realizzazione, di una corretta fruizione degli ambienti naturali, attraverso l'efficienza dei percorsi svolge un ruolo primario nella conservazione del territorio, poiché disciplina in maniera razionale e sostenibile la fruizione turistica e didattica di ambienti, che altrimenti sarebbero oggetto di un disordinato e arbitrario uso che conduce al progressivo degrado delle risorse stesse.

Lo scopo è proporre ai visitatori suggestivi spunti emozionali, a partire dai temi legati al territorio, coinvolgendo lo spettatore in un viaggio nel tempo, immerso nel paesaggio e nella natura.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con questo intervento sono, prevalentemente, rivolti al miglioramento delle conoscenze naturalistiche ed ambientali, e ad un maggiore sviluppo di una coscienza ecologica dei visitatori, oltre che conoscenza delle potenzialità storiche ed architettoniche del territorio.

I sentieri saranno adeguati senza l'introduzione di materiali estranei, attraverso la pulitura, il consolidamento con pietra locale, la messa in sicurezza. Ai fattori ambientali sopra elencati possono essere aggiunti i seguenti fattori fisici:

### ***Rumore***

L'intervento non comporta una variazione significativa dei livelli di rumore ambientale, nonché transitorio (solo in fase di cantierizzazione) e ininfluenza per l'ecosistema e per le singole specie. In particolare, sarà da adottare cautela nel controllo della rumorosità delle macchine utilizzate.

### ***Inquinamento luminoso***

Non si ravvedono interferenze in quanto gli interventi non riguardano la realizzazione di impianti di illuminazione.

### ***Inquinamento ottico***

L'intervento in progetto non comporterà di fatto alcuna modifica nella morfologia dell'area, dal momento che il tracciato andrà a ricalcare fedelmente il tracciato della sentieristica attuale.

### ***Valutazione di incidenza - analisi degli impatti***

**Dall'analisi degli interventi previsti e descritti il tecnico evince che gli stessi non incidono negativamente, in modo permanente o temporaneo, sugli habitat delle specie animali e vegetali oggetto della speciale tutela di cui alla legislazione vigente. Non si avranno, inoltre, impatti sulla stabilità e sulla natura dei**

suoli né ci saranno rischi di inquinamento, anche temporaneo, delle falde idriche.

Il tecnico afferma che l'attuazione dell'intervento nel sito ZPS IT7110130 SIC IT7110206, non comporta incidenze negative che possano condizionare in maniera significativa gli aspetti morfologici, vegetazionali e faunistici. Pertanto, secondo il tecnico stesso, risulta ragionevolmente verificato il criterio di cui al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE, che prevede la non necessità della valutazione di incidenza per i progetti per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000.

**Abaco degli interventi di sistemazione del tracciato**

**Apertura dei sentieri**

L'intervento consiste nel decouplimento ed eventuale rimozione di coppie di alberi di ingombro sul tracciato. Il punto di passaggio del cammino (dalla larghezza di circa 80/100 cm) dovrà essere completamente libero da massi, rami e vegetazione arbustiva/erbacea mentre nei bordi laterali al tracciato verranno effettuati operazioni di potatura degli ingombri di eventuali rami che invadono il camminamento.

**Ripristino muretti a secco**

Lungo alcuni tratti individuati nelle cartografie di progetto insistono alcuni manufatti di muretti a secco per i quali è prevista una lavorazione di sistemazione. Le lavorazioni prevedono:

- Pulizia dell'area di lavoro da erbe infestanti erbacee e arbustive.
- Diegaggio e accantonamento di massi liberi o stabili a terra.
- ripristino del manufatto con tecniche di ricostruzione di muretti a secco con sottoposizione delle pietre precedentemente rimosse a ed eventualmente altri massi reperibili in loco fino ad altezza massima di 120-150 cm dal terreno.

Ripristino muretti a secco percolanti con disassaggio dei massi instabili e sistemazione degli stessi fino ad altezza di 120-150 cm.

**Realizzazione gradinata in legno**

L'intervento verrà realizzato in punti di particolare pendenza dove non è possibile la realizzazione di gradini in pietra. L'intervento prevede, quindi, la realizzazione di gradini in legno (castagno e pino) opportunamente trattati in autoclave. Le operazioni necessarie per la realizzazione consistono in:

- Pulizia dell'area di lavoro da elementi di ingombro litici o vegetali.
- Scavo per la realizzazione dei piani e delle alzate dei gradini.
- Infissione di piantoni in legno nel terreno.
- posizionamento di tavole o pali in legno trasversali.
- riporto di terreno precedentemente rimosso e compattazione del piano di calpestio.

**Sistemazione drenaggio con fosso longitudinale e cunette trasversali**

L'intervento, individuato in punti con particolari pendenze e presenza di segni di erosione dovuti all'inclinamento di acque meteoriche, prevede la realizzazione di minimi interventi per la regimentazione dei volumi d'acqua per evitare il ruscellamento superficiale. Le operazioni prevedono:

- la realizzazione di un fosso di scolo longitudinale al percorso (da individuare nel bordo strada maggiormente depresso) costituito da uno scavo a sezione obbligata di 40x30 cm riempito con ciottoli di pezzatura 5-10 cm.
- La realizzazione di canallette di scolo trasversali al percorso, realizzate a distanze di 15-20 m l'una dall'altra, con inclinazione di circa 30° rispetto al bordo. Esse saranno costituite da scavi a sezione obbligata di 30x20 cm riempiti con ciottoli di pezzatura 5-10 cm.

Le canallette di scolo avranno la funzione di convogliamento, a tratti più o meno regolari, dell'acqua superficiale verso i fossi di scolo che invece avranno il compito di raccogliere i volumi e convogliarli in punti secondo indicazioni della D.L.

**Sistemazione dei versanti mediante realizzazione di palizzata**

Palizzata in legname di castagno o larice scortecciati, realizzata tramite infissione nel terreno, con escavatore e/o mazza, di pali piloti verticali (D=8-12 cm e L=1,2-1,5 m) per almeno 2/3 della loro lunghezza, con interasse 0,5-1,0 m. Fossa dei pali correnti orizzontali (D=8-12 e L=3-4 m), posizionati trasversalmente alla linea di pendenza, legati a monte dei piloti con filo di ferro cotto o zincato di spessore 2-3 mm, a contenere il materiale di risulta a tergo per realizzare un'opera lineare di stabilizzazione superficiale e di rallentamento/ostacolo al moto delle acque, di altezza compresa tra 0,1 e 0,4 m. Contestualmente alla realizzazione dell'opera verranno messi a dimora arbusti radicali autoctoni nonché talee di specie legnose autoctone con capacità di propagazione vegetativa (generalmente del genere Salix o Tamarix). Arbusti e talee saranno piantati tra gli interassi dei fondami orizzontali e immediatamente sopra la palizzata. L'opera verrà completata con una semina a spaglio con idonea miscela di sementi di specie erbacee. Sono inclusi gli scavi necessari per l'alloggiamento dell'opera ed i normali lavori preparatori di ripulitura e riassetto delle scarpate e non veri e propri interventi di rimodellamento e scavo di versanti e scarpate, che andranno computati a parte. È esclusa la fornitura di ammendante e di terreno aggiuntivo necessario per il riempimento, oltre a quello ricavabile dalle operazioni di scavo. Il periodo di intervento è quello del riposo vegetativo, con esclusione dei periodi di gelo invernale.

**Sfalcio vegetazione erbacea presente sul tracciato**

Gli interventi di sfalcio prevedono un taglio della vegetazione erbacea per la sezione del percorso di 1 m più la larghezza ai bordi del tracciato di ulteriori 1 m. Le operazioni di sfalcio prevedono un rastrellamento e accantonamento del materiale vegetale ai bordi del tracciato in maniera tale da lasciarlo in loco e favorire la decomposizione naturale in loco, utile alla fertilità naturale del terreno.

**Taglio vegetazione arbustiva di ingombro al tracciato**

Gli interventi prevedono un taglio della vegetazione arbustiva con estirpazione delle ceppaie per quanto riguarda la sede del sentiero mentre andrà effettuata una potatura aerea per le parti non presenti sulla sede ma limitrofe al percorso che con i rami intralciano il camminamento. La sede del tracciato libera da vegetazione avrà una larghezza di 80/100 cm mentre gli accantonamenti per le potature laterali interesseranno 100 cm per i due lati del tratto individuato. Il materiale di risulta verrà redistribuito ai bordi del tracciato o in punti individuati dalla DL per lasciare il secco organico sul posto e favorire la decomposizione naturale utile alla fertilità naturale del terreno.

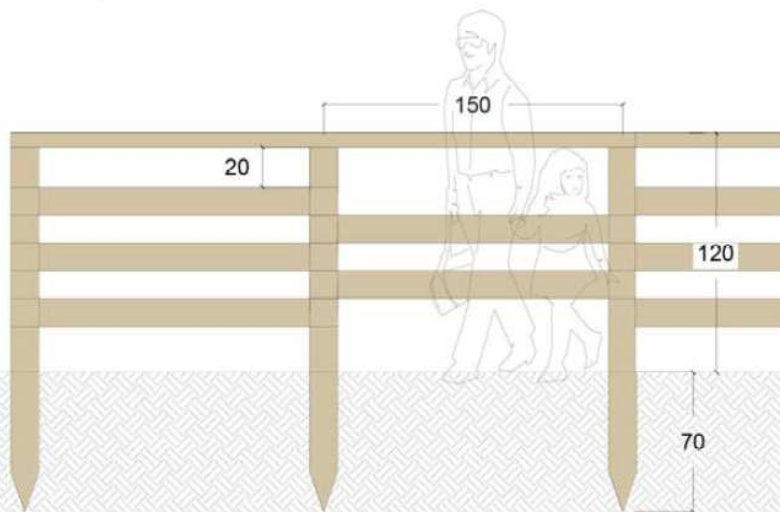
**Taglio vegetazione arborea di ingombro al tracciato**

Gli interventi, individuati in punti particolarmente attenzionati dalle analisi del PFTE e da sopralluoghi effettuati, prevedono un taglio di parti aeree (rami) di esemplari arborei di intralcio al percorso o il taglio completo esemplari pericolanti, secchi o con presenza di patologie che compromettono la stabilità dello stesso (individuabili mediante analisi visiva in loco) risultando fonte di pericolo per la fruizione in sicurezza del cammino. Verrà inoltre rimosso dalla sede del tracciato il materiale secco di ingombro. Tutto il materiale di risulta verrà lasciato in loco per favorire la naturale decomposizione dello stesso e restituire materiale organico al sottobosco.

### Realizzazione nuove staccionate/corrimano

In alcuni tratti individuati nel progetto sarà prevista la realizzazione di nuove staccionate corrimano da realizzare in moduli della larghezza di 150 cm e altezza 120 cm in legno di pino tornito impregnati in autoclave per garantire una maggiore durabilità nel tempo evitando marcescenze del legno.

- corrimano pino tornito diametro 10/12 cm impregnati in autoclave a sezione semicircolare diam= 14cm
- piantone pino tornito diametro 10/12 cm impregnati in autoclave a sezione circolare diam= 14cm
- elementi orizzontali pali di pino torniti diametro 10/12 cm impregnati in autoclave sezione semicircolare diam=14 cm

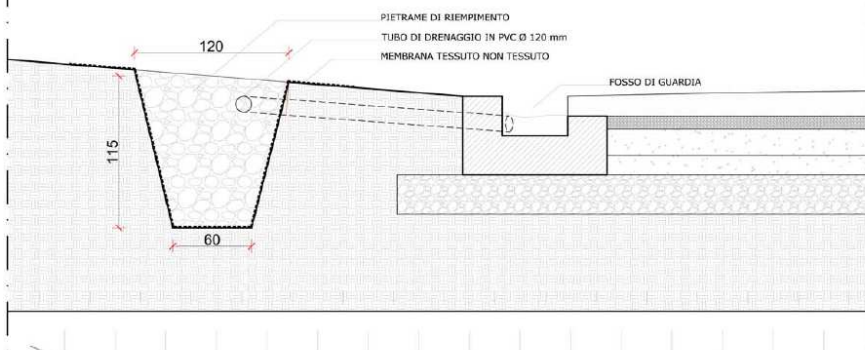


### Ripristino puntuale di tratti di asfalto

In alcuni tratti individuati nel progetto sono presenti tratti di asfalto con usura e buche per le quali sarà previsto un ripristino puntuale. L'intervento prevede quindi un riporto di asfalto colato per il risanamento dei tratti individuati con stesura e livellamento per restituire un grado di omogeneità senza avvallamenti, e prevista inoltre una pulizia generale a fine lavorazione ed eventuale sfalcio e rimozione di vegetazione a bordo strada.

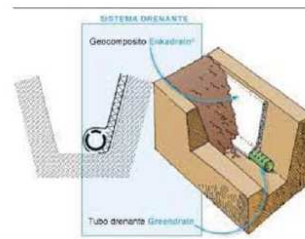
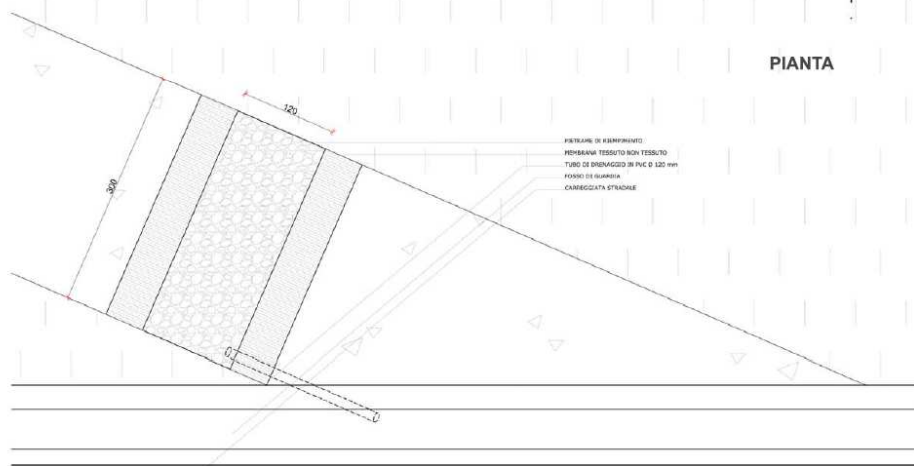
### SEZIONE TIPO

### TRINCEA DRENANTE



LA REALIZZAZIONE DI TRINCEE DRENANTI E' ESEGUITA IN PROSSIMITA' DELLE INTERFERENZE DI CARRARECCE LUNGO PENDII SCOSCESI E LE STRADE DI ORDINARIA VIABILITA' (PROVINCIALI O REGIONALI).  
CONSISTE IN UNO SCAVO DI FORMA TRAPEZOIDALE, REALIZZATO PER TUTTALA LARGHEZZA DELLA CARRARECCIA, CON MISURE DI 120 cm DI LARGHEZZA, PER 300 cm DI LUNGHEZZA ED UNA PROFONDITA' DI 115 cm.  
POSTA IN PROSSIMITA' DELLA STRADA, LA TRINCEA DRENANTE, PERMETTE DI ARRESTARE IL FLUSSO DELL'ACQUA PRIMA DELLA STRADA, MANTENERLO AL SUO INTERNO E COINVOLGIARLO DIRETTAMENTE NEL FOSSO DI GUARDIA, O IN UN TOMBINO DI RACCOLTA ACQUE REFLUE.

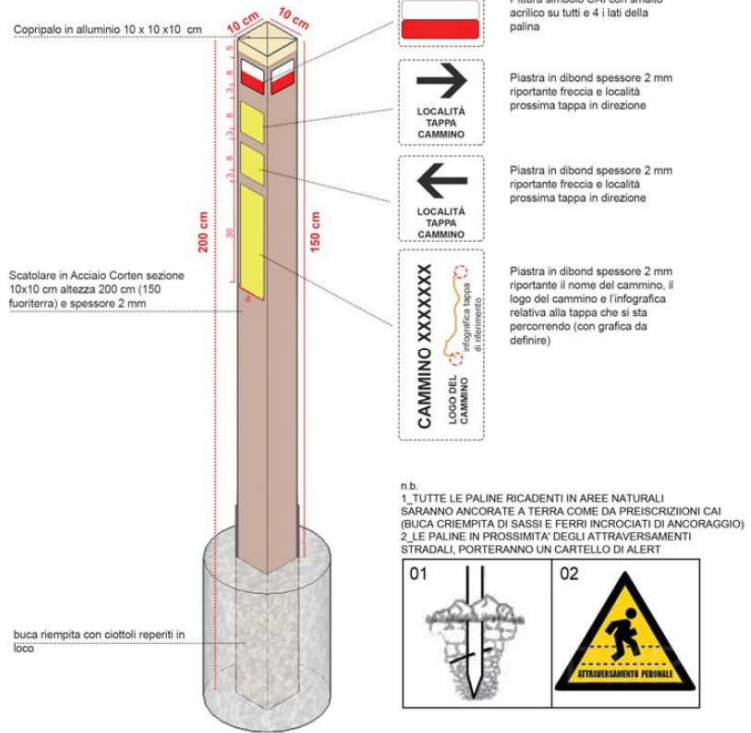
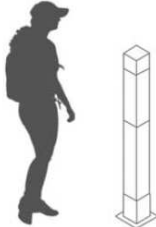
### PIANTA



**S1 PALINA BIFACCIALE IN ACCIAIO CORTEN PER INFO DIREZIONALI**

**POSIZIONAMENTO: bivi ed incroci**

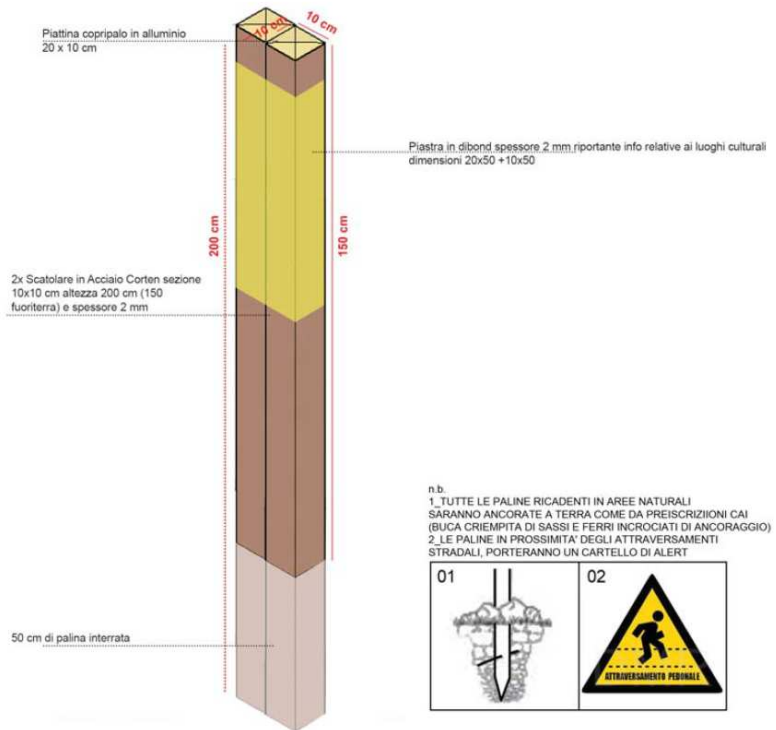
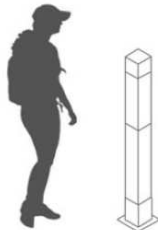
L'elemento è stato appositamente pensato per poter garantire un sistema di fruizione del cammino capace di trasmettere informazioni essenziali sulla direzione da prendere nel percorso. Gli elementi che compongono la palina garantiscono una durabilità maggiore rispetto alla segnaletica tradizionale; Il sistema bifacciale garantirà, inoltre, un sistema efficace di accesso all'informazione direzionale per il camminatore nel caso in cui rami di più tappe si ritrovano in un incrocio; basterà, infatti sfruttare due facce della palina per inserire i dati di entrambi i percorsi



**S2 PALINA BIFACCIALE IN ACCIAIO CORTEN PER INFO CULTURALI**

**POSIZIONAMENTO: in prossimità dei luoghi culturali**

Elemento in grado di rendere riconoscibili i luoghi con interesse culturale intercettati dal cammino. Le informazioni verranno riportate con stampa su lastre dibond multifacciali con titoli, testi, loghi e grafiche iconiche dei beni, così come per la palina bifacciale l'elemento è stato appositamente pensato per poter garantire un sistema di fruizione del cammino capace di trasmettere informazioni essenziali sulla tappa culturale nella quale si trova il camminatore. Gli elementi che compongono la palina garantiscono una durabilità maggiore rispetto alla segnaletica tradizionale; Le informazioni vengono riportate su placche in dibond, un materiale polimerico ad alta durabilità. Tale sistema garantirà una efficienza nell'applicazione delle informazioni e nella sostituzione degli elementi della palina in quanto lavorano tutti come corpi indipendenti e sostituibili.

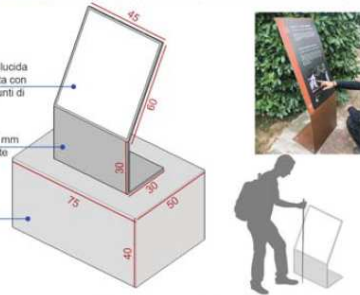


**S3 BACHECA DEL CAMMINO**

Lastra Dibond 2 mm Plastica lucida polimerica Avery 40x50 cm, stampata con indicazioni direzionali, loghi e info punti di interesse

Elemento in lastra di acciaio sp. 1,5 mm ancorata alla base in cls con apposite bulloni in acciaio

Base in CLS 50x50x40 cm

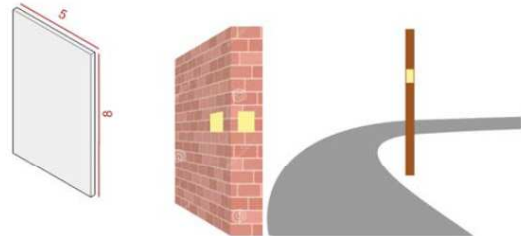


**POSIZIONAMENTO: inizio percorso, parcheggi, aree sosta**

L'elemento sarà presente nei punti di inizio percorso all'interno del circuito urbano e nei punti di arrivo in macchina con indicazioni generali sul cammino e la tappa da intraprendere, distanze e difficoltà sui percorsi, il tutto con una grafica semplice e di immediata lettura.

**S4 PLACCA SEGNAVIA**

**POSIZIONAMENTO: a distanze regolari (ogni 200 m) e in incroci/bivi**  
La placca in dibond spessore 2 mm riporta il logo del cammino e verrà affissa mediante apposite viti su elementi già presenti nel cammino quali muri, paline in legno o massi.

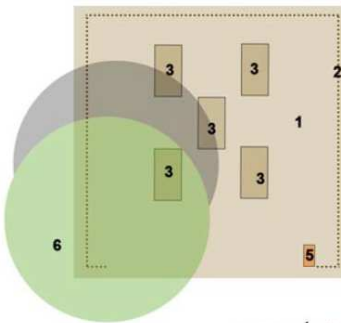


**SEGNALETICA ORIZZONTALE**

Il tracciamento del cammino con segnavia bianco e rosso come da linee guida del CAI saranno marcati o ripassati (laddove presenti) per garantire una continua presenza di tracce di riconoscimento del cammino. Il segnavia dipinto con apposite vernici su alberature e pietre, fungerà da elemento di costante visibilità durante il tragitto delle tracce del cammino.



**“AREE SOSTA STANDARD”**

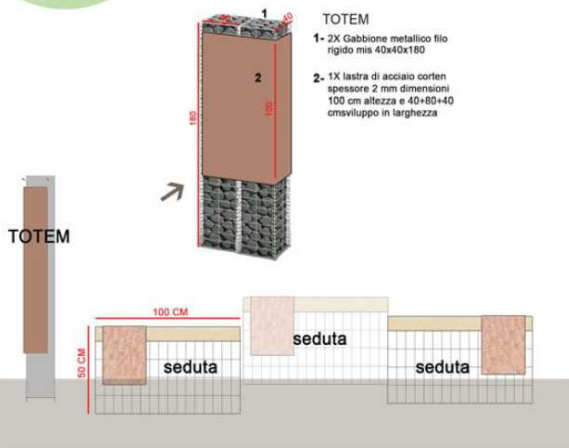


**LAVORAZIONI:**

- 1) Sistemazione fondo con lavorazioni di fresatura e compattamento per circa 20 mq
- 2) Realizzazione di 15 m lineari di staccionata
- 3) 5X moduli sedute (50x100x50) con gabbioni metallici a filo rigido con parte della seduta in travetti in legno di larice autoclavato e lastra in acciaio corten
- 5) 1x Totem informativo
- 6) 1 albero

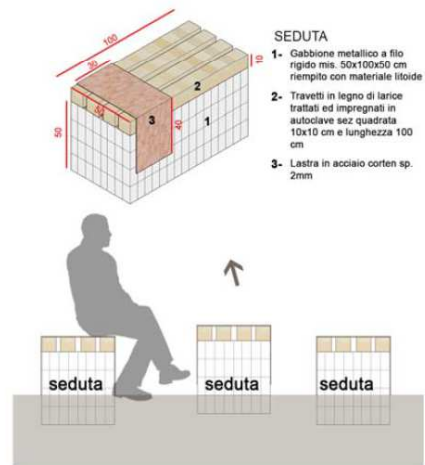
n.b.

La sistemazione dell'area di sosta rappresentata una situazione standard modificabile nella composizione e nella gestione degli elementi a seconda della collocazione come indicazioni del DL



**TOTEM**

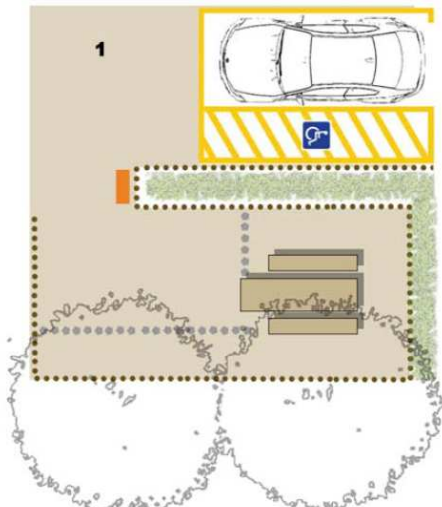
- 1- 2X Gabbione metallico filo rigido mis 40x40x180
- 2- 1X lastra di acciaio corten spessore 2 mm dimensioni 100 cm altezza e 40+80+40 cm sviluppo in larghezza



**SEDUTA**

- 1- Gabbione metallico a filo rigido mis. 50x100x50 cm riempito con materiale litoide
- 2- Travetti in legno di larice trattati ed impregnati in autoclave sez quadrata 10x10 cm e lunghezza 100 cm
- 3- Lastra in acciaio corten sp. 2mm

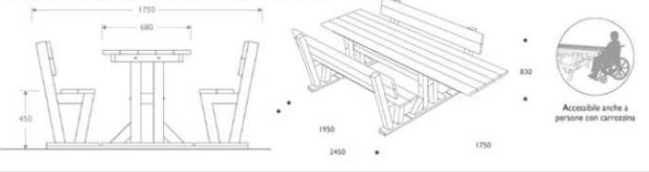
AREE DI SOSTA AD ACCESSO E FRUIZIONE UNIVERSALE



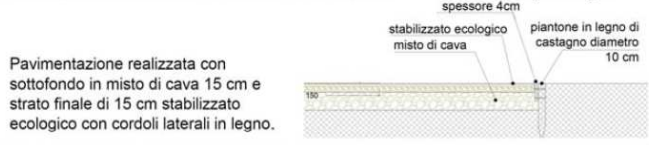
INTERVENTI PER REALIZZAZIONE AREA DI SOSTA ACCESSIBILE

- 1) Piazzola di parcheggio riservato con pitture a terra
- 2) Sistemazione fondo (circa 45 mq) con stabilizzato ecologico
- 3) Realizzazione di 28 m lineari di staccionata
- 4) 1X Modulo Tavolo pic-nic inclusivo
- 5) totem Comunicativo con info per il percorso accessibile con indicazioni anche in brail
- 6) inserti a terra per individuazione e accompagnamento dal supporto corrimano alle sedute
- 7) piantumazione di 2 alberi di seconda grandezza
- 8) realizzazione di siepe divisoria tra parcheggio e area sosta

MODULO PANCA E TAVOLO INCLUSIVO

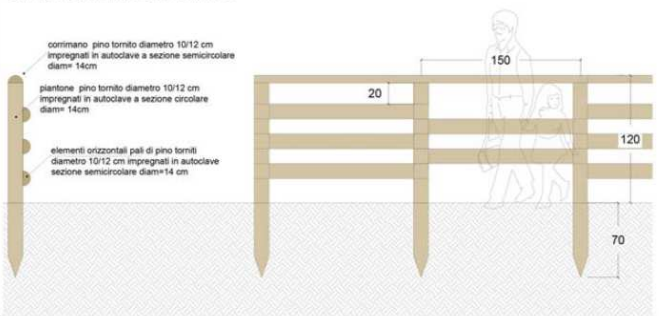


PAVIMENTAZIONE IN STABILIZZATO ECOLOGICO



Pavimentazione realizzata con sottofondo in misto di cava 15 cm e strato finale di 15 cm stabilizzato ecologico con cordoli laterali in legno.

STACCIONATA/CORRIMANO



COLONNINA DI RICARICA E-BIKE



Colonnina di ricarica con controllo OCPP interattiva per e-Bike. La gestione locale e remota della stazione avviene mediante la piattaforma Cloud THOR Smartbit srl. L'abilitazione dell'utenza alla ricarica necessita dell'autenticazione tramite accesso diretto all'area utente del portale THOR o tramite APP dedicata, scansione del QR-Code oppure mediante tessera RFID.

La versione dotata di lettore RFID è particolarmente adatta quando si vuole abilitare l'utenza con tessere RFID.

E' realizzata in una robusta struttura in alluminio anodizzato ed acciaio INOX e può essere installata all'aperto.

Possono essere ricaricate in totale sicurezza contemporaneamente 4 e-bike, dispone di uscita USB per la ricarica di dispositivi tipo Smartphone.

La protezione elettrica è garantita dal dispositivo magnetotermico differenziale all'interno del quadro elettrico.

Tutte le uscite sono dotate di controllo attivo del sovraccarico ed è presente il sistema di riarmo automatico in caso di cortocircuito, al fine di minimizzare l'intervento di ripristino manuale. E' dotata di display LCD sul frontale per le segnalazioni all'utenza.

Il prodotto rappresenta il giusto mix tra affidabilità, design ed economia.

L'integrazione con la piattaforma Cloud THOR by Smartbit srl consente la contabilizzazione dei consumi e la gestione completa delle sue funzionalità. Soluzione estremamente semplice, economica e completa per i gestori delle stazioni (Società di servizi, Comunità montane, Aziende) che avranno a disposizione dashboard personalizzata delle stazioni con possibilità di monitorare i consumi energetici, elenco utenti, stato delle stazioni, estrazione report ricariche, messaggi di allerta ed anomalie, statistiche, grafici, gestione tessere RFID, gestione pagamenti e molte altre funzionalità.

Per la gestione remota necessita di connettività Internet o tramite collegamento alla rete Ethernet o tramite aggiunta di Modem GSM interno e l'utilizzo di una SIM card.

Particolarmente indicato per l'installazione presso strutture ricettive, bar, ristoranti, alberghi, piste ciclabili o in contesto urbano.

Su richiesta la stazione può essere fornita con adesivi personalizzati o in versione White Label.

La gestione locale e remota della stazione avviene mediante la piattaforma Cloud THOR Smartbit.

L'abilitazione dell'utenza alla ricarica necessita dell'autenticazione tramite accesso diretto all'area utente del portale THOR o tramite APP dedicata, scansione del QR-Code oppure mediante tessera RFID.

L'integrazione con la piattaforma Cloud THOR Smartbit è la soluzione semplice, economica e completa, ideale per i gestori delle stazioni (Società di servizi, Comunità montane, Aziende) che avranno a disposizione un potente gestionale per la contabilizzazione e gestione. I gestori avranno a disposizione dashboard personalizzata delle stazioni con possibilità di monitorare i consumi energetici, elenco utenti, stato delle stazioni, estrazione report ricariche, messaggi di allerta ed anomalie, statistiche, grafici, gestione tessere RFID, gestione pagamenti, personalizzazioni delle configurazioni di gestione, georeferenziazione su mappa, ecc.

La stazione di ricarica e-bike Smartbit è realizzata con componenti di prima scelta. Il design accattivante nasconde sotto la scocca un progetto e una realizzazione tecnica di alto livello, tutta Made in Italy.

Tutta la componentistica elettrica dispone di marcatura CE. La progettazione, assemblaggio e validazione sono interamente realizzati in Italia.

Ogni colonnina è soggetta a test accurati prima di essere immessa sul mercato. In questo modo vantiamo un'elevata affidabilità.

Il nostro obiettivo è fornire un prodotto eccellente sotto tutti gli aspetti: elettrici, elettronici, di design e funzionali.

Gruppo istruttorio:

Dr.ssa Chiara Forcella

*Chiara Forcella*



<b>FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**</b>	
<p>Oggetto P/P/P/I/A:</p>	<p>Interventi a valere sul Fondo Complementare al PNRR sisma 009-2016 Sottomisura A3.3 “Consolidamento di percorsi e cammini culturali, tematici e storici” Lavori di manutenzione sentieristica con ripristino ed implementazione della segnaletica : "IL CAMMINO DEI FRANCESCANI"</p>
<p> <input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)  <input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)                 </p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: .....  <input checked="" type="checkbox"/> No                 </p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? Interventi a valere sul Fondo Complementare al PNRR sisma 009-2016</p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: <u>Sottomisura A3.3</u> .....  <input type="checkbox"/> No                 </p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Si  <input type="checkbox"/> No                 </p> <p> <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)                 </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> <i>PROPOSTE PRE-VALUTATE ( VERIFICA DI CORRISPONDENZA )</i> </p>	
<p>Tipologia P/P/P/I/A:</p>	<p> <input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i>  <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i>  <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i>  <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i>  <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i>  <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i>  <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i>  <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i>  <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua</i>  <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i>  <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i>  <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i>  <input checked="" type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i>                      ..Lavori di manutenzione sentieristica con ripristino ed implementazione della segnaletica : "IL CAMMINO DEI FRANCESCANI"                      .....                 </p>

Proponente:	U.S.R.C. Piazza Gemona 1, Villaggio San Lorenzo 66020 – Fossa (AQ), C.F. 93068570667
-------------	---

**SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Regione: ... <b>ABRUZZO</b> ..... Comune: ... <b>L'AQUILA</b> ..... Prov.: ... <b>AQ</b> ..... Località/Frazione: <b>FONTE AVIGNONE – ROCCA DI MEZZO – ROVERE –                  OVINDOLI – CELANO – AIELLI – COLLARMELE –                  GAGLIANO ATERNO – CASTEL VECCHIO SUBEQUO                  Indirizzo: – SECINARO</b> .....		<b>Contesto localizzativo</b>  <input checked="" type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> .....							
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	<table border="1" style="width: 100%; height: 40px;"> <tr> <td style="width: 25%;"></td> <td style="width: 25%;"></td> <td style="width: 25%;"></td> <td style="width: 25%;"></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>								
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	LAT.								
S.R.: .....	LONG.								

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....  
 .....

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**

**SITI NATURA 2000**

SIC	cod.	IT _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT 7110130	<i>denominazione</i> PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO
		IT _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?  Si  No  
 MISURE SITO SPECIFICHE PER LA CONSERVAZIONE DI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE  
 Citare, l'atto consultato: ...COMUNITARIO PRESENTI NEI SIC RICADENTI NEL PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO

<p><b>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p><b>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:</b> EUAP 0173                  PARCO REGIONALE NATURALE SIRENTE VELINO.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

**2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:**

- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)
- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)
- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si  No

Descrivere:

.....

.....

**SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE**

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si  No

*Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.*

**PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza**

<p><b>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</b></p> <p><b>Si dichiara</b>, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già <b>pre-valutati</b> da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--	---

**SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING**

**RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A**

*(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)*

Si rimanda alla relazione tecnica allegata.

**4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata**

*(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)*

- File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/P/I/A
- Carta zonizzazione di Piano/Programma
- Relazione di Piano/Programma
- Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- Documentazione fotografica *ante operam*

- Eventuali studi ambientali disponibili
- Altri elaborati tecnici:  
RELAZIONE TECNICA .....
- Altri elaborati tecnici:  
DOSSIER TECNICO .....
- Altri elaborati tecnici:  
ABACO INTERVENTI .....
- Altro:  
.....
- Altro:  
.....

<b>4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO</b> <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>	Se, <b>Si</b> , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.			Condizioni d'obbligo rispettate: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ .....</li> <li>➤ .....</li> <li>➤ .....</li> <li>➤ .....</li> <li>➤ .....</li> <li>➤ .....</li> </ul>
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della <b>Condizioni d'Obbligo?</b>  <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: ..... .....			
	Se, <b>No</b> , perché: ..... ..... .....			
<b>SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'</b> (compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: SONO PREVISTI SCAVI DI PICCOLA ENTITA', AFFERENTI ALLE LAVORAZIONI DI ALLOGGIAMENTO PALINE DIREZIONALI, CANALI DI SCOLO E CUNETTE DI DRENAGGIO NEI TRATTI EROSI DEI SENTIERI ATTRAVERSATI.		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: SONO PREVISTI PICCOLI COMPATTAMENTI DEL SEDIME DEI SENTIERI DOVE SARANNO RIMOSSE PIETRE ED ARBUSTI INVADENTI ED ESEGUITI LIEVI INTERVENTI DI DRENAGGIO		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto:  SONO PREVISTE PICCOLE AREE DI CANTIERE MOBILI, PER IL SOLO PERIODO GIORNALIERO, SUFFICIENTE AD ESEGUIRE GLI INTERVENTI.		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....		

<p>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si   <input type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, <b>Si</b>, descrivere:</p> <p>SONO PREVISTE PICCOLE OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA, PER IL CONSOLIDAMENTO DI PICCOLI TRATTI SCOSCESI ED EROSI CHE INSISTONO SUI SENTIERI: PALIZZATE, RIFACIMENTO MURETTI A SECCO, GRADONATE.</p>	
<p><b>Specie vegetali</b></p>	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, <b>SI</b>, descrivere:</p> <p>E' PREVISTO LO SFALCIO DI SOLA VEGETAZIONE ERBACEA ED ARBUSTIVA, NEI SOLI TRATTI DOVE INVADONO O OSTRUISCONO IL PASSAGGIO SU SENTIERI, MULATTIERE E CARRARECCE, NELLE AREE DI POSIZIONAMENTO DELLA SEGNALETICA DEL CAMMINO.</p>	
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto:</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
<p><b>Specie animali</b></p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate: .....</p>	
<p><b>Mezzi meccanici</b></p>	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</li> <li>➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</li> <li>➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</li> </ul>	<p>..... NO .....</p> <p>..... NO .....</p> <p>..... NO .....</p>

<b>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</b>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere: COME DEFINITO NEGLI ELABORATI PROGETTUALI, TUTTI GLI INTERVENTI AVRANNO AREE DI CANTIERE MINIME E MOBILI, AL FINE DI RENDERE LE LAVORAZIONI NON IMPATTANTI. TUTTE LE INSTALLAZIONI DELLA SEGNALETICA RISponderanno ALLE PRESCRIZIONI CAI "QUADERNO DI ESCURSIONISMO N 1", IN OTTEMPERANZA ALLE NORME DI SETTORE REGIONALE.</p>	
<b>Interventi edilizi</b>	<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro .....</p>	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>..... ..... .....</p>
<b>Manifestazioni</b>			
<b>Attività ripetute</b>	<p>Descrivere:</p> <p>..... ..... ..... ..... ..... ..... .....</p>		
<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>..... ..... ..... .....</p>		
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, <b>Si</b>, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>Note:</p> <p>..... ..... .....</p>		

**SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A**

Descrivere:

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

Leggenda:

- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....

Anno: \_\_\_\_    Gennaio    Febbraio    Marzo    Aprile    Maggio    Giugno    Luglio    Agosto    Settembre    Ottobre    Novembre    Dicembre

1° sett.	
2° sett.	
3° sett.	
4° sett.	

Anno: \_\_\_\_    Gennaio    Febbraio    Marzo    Aprile    Maggio    Giugno    Luglio    Agosto    Settembre    Ottobre    Novembre    Dicembre

1° sett.	
2° sett.	
3° sett.	
4° sett.	

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Saporito Garden Soc. Coop.	1AX srl ARCH. LUCA PICCIRILLO		AVEZZANO LI' 27/09/2023

*(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)*

*\*\* le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.*